

## La spada delle inchieste ferisce il Pd

Dopo le dimissioni di Marino ed il rischio di decadenza per De Luca e De Magistris, le inchieste giudiziarie colpiscono la sottosegretaria Barracciu costretta alle dimissioni dall'accusa di spese pazze alla Regione Sardegna



### La sorte amara del Nuovo Centrodestra

di ARTURO DIACONALE

Non è appesa solo all'ipotesi di una riforma della legge elettorale la proposta di Fabrizio Cicchitto di sciogliere il Nuovo Centrodestra per cercare di formare insieme con Denis Verdini un'area centrista in grado di alle-

arsi con il Pd di Matteo Renzi. È fondata anche sulla speranza che quest'area, sempre nel caso che l'Italicum venga cambiato trasformando il premio alla lista in premio alla coalizione, possa superare la barriera del tre per cento...

Continua a pagina 2

### Sicignano: il pensionato che spacca l'Italia

di CRISTOFARO SOLA

Opinione pubblica e partiti si dividono sulla vicenda di Francesco Sicignano, il pensionato di Vaprio D'Adda che, nella notte dello scorso lunedì, ha ucciso un rapinatore penetrato nella sua abitazione.

Oggi Sicignano è diventato un caso perché la Procura di Monza ha riformulato il capo d'imputa-

zione da eccesso di legittima difesa a omicidio volontario. Sicignano non era solo al momento dell'incidente. Con lui la moglie, il figlio, la nuora e i nipotini. Neanche il ladro era solo; testimoni confermano la presenza sul posto di almeno altre due persone che si sono date alla fuga dopo gli spari. Non è la prima volta in cui la cronaca racconta...



Continua a pagina 2

ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.  
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

## La sorte amara del Nuovo Centrodestra

...sotto la quale non esiste rappresentanza parlamentare. Ed è infine aggrappata alla presunzione che personaggi come Alfano, Verdini e Casini, tanto per citare i più rappresentativi e non tirare in ballo i vari Schifani, Buttiglione, Lupi, Quagliariello, Formigoni, possano allegramente convivere tra di loro e dividersi amabilmente i pochissimi posti di governo concessi loro da un Premier per nulla generoso.

È facile rilevare come le basi su cui poggia la proposta di Cicchitto non siano affatto solide. L'Italicum non è stato ancora cambiato e non sembra che i renziani più vicini a Renzi siano disposti a rinunciare alla possibilità di dare vita ad un premierato senza bilanciamenti di sorta. Inoltre tutti i precedenti dimostrano che alle operazioni di Palazzo non corrispondono mai identici spostamenti del corpo elettorale e non è affatto detto che a mettere insieme alfaniani, verdiniani e casiniani si possa arrivare a superare il tre per cento. Infine, scommettere sulla convivenza di tanti generali senza esercito è un azzardo addirittura temerario.

Sulla carta questa impalcatura così precaria e vacillante può anche reggere per qualche tempo. Cioè fino alle prossime elezioni nazionali. Ma quando arriverà il momento della verifica popolare, quale resistenza potrà offrire questa impalcatura alla valanga rappresentata dal perché gli elettori dovrebbero votare i centristi renziani invece che votare direttamente Renzi ed il suo partito?

La proposta di Cicchitto, quindi, non è praticabile. E non è un caso che non abbia

avuto grande successo in un Nuovo Centrodestra sempre più diviso tra chi punta a confluire direttamente nel Partito democratico scavalcando nella corsa i verdiniani e chi, rendendosi conto che la diligenza renziana è già stracarica, pensa a complicati ritorni all'ovile.

E allora? Non sarà il caso che quanti sono decisi a non morire renziani ricordino che l'Ncd nasce come alternativo al centrosinistra e che il suo unico compito sarebbe di favorire in ogni modo la ricomposizione di un centrodestra in grado di diventare l'alternativa credibile di governo a Renzi?

ARTURO DIACONALE

## Sicignano: il pensionato che spacca l'Italia

...casi di cittadini esasperati che decidono di difendersi. Sicignano aveva un'arma regolarmente detenuta e l'ha usata. Ora, la domanda che rimbalza nel dibattito pubblico è la seguente: l'uomo ha fatto bene a sparare? Si sa che nei falsi tribunali allestiti dai media venga esibito solo il simulacro della Giustizia. Il processo mediatico, essendo rappresentazione scenica di un'altra rappresentazione che è il processo penale, si concede libertà interpretative che, nella maggior parte dei casi, distorcono la realtà. Non è un caso se, nell'immaginario collettivo, si sia consolidata l'idea della doppia verità: quella mediatica e quella processuale. Un sano garantismo consiglierebbe di combattere la prima per evitare alla seconda, inevitabilmente più lenta, di non tutelare a dovere l'onorabilità di coloro che, nel frattempo, siano cadute vittime dell'ordalia dei mezzi d'informazione.

Tuttavia, il caso Sicignano interroga le co-

scienze. Ciò impone di modificare la domanda iniziale: al posto del pensionato avremmo ugualmente fatto fuoco? Come Sicignano anche noi, avendone i mezzi, avremmo premuto il grilletto, agendo d'impeto in quell'unico momento circoscritto e irripetibile nel quale fossero stati i nostri sensi a trasmetterci segnali inequivoci di pericolo grave e imminente. L'essere umano non è solo carne e ossa; è cervello e cuore; è ragione e istinto. È, dunque, insopportabile ipocrisia voler stabilire "a tavolino" quante dosi di adrenalina sarebbero consentite in casi come quello di cui ci occupiamo. Se qualcuno prova a giocare con il bilancino del farmacista per attribuire torti e ragioni lo fa perché una legge bizantina sulla legittima difesa glielo consente.

Dicevano gli antichi: in cauda venenum, il veleno è nella coda. L'articolo 52 del Codice Penale nasconde il veleno dell'ambiguità nel finale del primo comma, che recita "sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa". Fiumi di inchiostro sono stati impiegati per commentare, puntualizzare, interpretare la disposizione di legge; sentenze delle supreme corti ne parlano. Ma resta il problema: come fa l'offeso, in pochi istanti e in condizioni di stress emotivo, a commisurare la reazione all'intensità del pericolo incombente? Legge nel pensiero dell'aggressore? Lancia la monetina: testa o croce, sparo o non sparo?

Quanto sarebbe più salutare se il legislatore provvedesse a chiarire meglio le cose, se dicesse che la furtiva intrusione notturna di un soggetto in un'abitazione privata, a prescindere dai mezzi o dalle armi usate per l'effrazione, integri gli estremi del massimo pericolo al quale sia lecito opporre la massima reazione. Punto. Invece, siamo costretti ad assistere all'indecente esposizione della psiche dell'indagato al ludibrio o alla com-

miserazione delle opposte tifoserie. Nel caso Sicignano la palla è nel campo degli inquirenti. Essi hanno il dovere di fare indagini, ma devono tenere conto della realtà. Il clima che si respira in Italia da qualche tempo è pessimo. Sempre più gente è convinta di essere discriminata nei propri legittimi diritti. Di questo passo si rischia lo scontro sociale per innescare il quale la storia di un Sicignano qualsiasi potrebbe funzionare da pietra focaia.

CRISTOFARO SOLA

**l'Opinione**  
delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie,  
le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi  
di cui alla legge n. 250/1990  
e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

**NPG**  
**NEW POWER GENERATION**  
*Energie Rinnovabili*